



NEWSLETTER N 2, 19 APRILE 2017

BALCANI

I Balcani saranno il prossimo campo di battaglia virtuale tra gli Stati Uniti e la Russia

L'interesse degli Stati Uniti per i Balcani ha avuto sempre alti e bassi. E' giunto il momento di prestarvi attenzione. La stabilità dell'Europa occidentale è un interesse vitale per gli Stati Uniti. La più grande minaccia esterna in quest'ottica è Putin. I Balcani sono un teatro che si presta a strumentalizzazioni.

[Per saperne di più](#)

BALCANI

La NATO annuncia il proprio impegno nei Balcani e il supporto per la sicurezza all'Ucraina

Il Segretario Generale della NATO Jens Stoltenberg ha riferito che l'Alleanza atlantica ribadisce il suo impegno ad aiutare nel settore della sicurezza i Balcani occidentali e l'Ucraina. Il 31 marzo – a seguito di una riunione con i ministri degli esteri dei paesi NATO svoltasi a Bruxelles - Stoltenberg ha aggiunto che si auspicava di completare la ratifica dell'adesione del Montenegro alla NATO entro il mese di giugno.

[Per saperne di più](#)

BALCANI

Le teorie cospirative dei Balcani raggiungono Capitol Hill

Il Segretario di Stato americano Rex Tillerson si interroga su come rispondere ad una lettera -consegnatagli il 14 marzo da sei senatori - che lo invita ad indagare sulle attività delle ambasciate americane, le missioni USAID e gli avamposti diplomatici che lavorano per sostenere la democrazia in tutto il mondo.

Il senatore Mike Lee (R-Utah) ed i suoi colleghi hanno diffuso al Congresso, senza alcuna verifica, un opuscolo che riporta le accuse avanzate da un gruppo filogovernativo macedone, nel quale si chiede l'interruzione delle attività della fondazione Soros in Macedonia. La lettera si concentra sugli sforzi dei due ambasciatori americani per sostenere la democrazia in Macedonia ed Albania, alludendo alla loro ingerenza nella politica interna dei due Paesi "al fine di favorire i partiti di sinistra". Nell'opuscolo si imputa alla Fondazione di Soros di aver agito per favorire questo sforzo.

[Per saperne di più](#)

ALBANIA

Rama: "Tirana non ha nulla a che fare con la 'piattaforma degli albanesi' in Macedonia"

Il Primo Ministro albanese Edi Rama, sostiene che non esiste alcuna piattaforma "Tirana" e che nessun funzionario governativo albanese è coinvolto direttamente in questa vicenda. "Non esiste una piattaforma di Tirana, ma una piattaforma dei partiti albanesi in Macedonia ai quali è stato fornito il nostro aiuto. Abbiamo avuto incontri distinti con i leader dei partiti albanesi e abbiamo preso nota di ciò che è stato detto. Sono loro che hanno unito le loro idee raccogliendole in un pezzo di carta" – queste le parole di Rama rilasciate durante un'intervista ad una TV albanese.

[Per saperne di più](#)

ALBANIA

Intervista al Ministro degli esteri albanese

I temi trattati durante l'intervista sono stati molteplici, dalla crisi politica albanese – segnatamente la situazione di stallo che precede le elezioni del prossimo 18 giugno – all'influenza russa sulla scena politica balcanica, fino alla questione della piattaforma di Tirana, per la quale il Presidente macedone accusa il governo albanese di

ingerenza. Nell'intervista è stata trattata anche la questione del rapporto con l'Unione Europea.

[Per saperne di più](#)

BULGARIA

Il presidente bulgaro contrasta l' 'ingerenza straniera'

Il Presidente Rumen Radev ha accolto la controversa proposta normativa del Ministro della Giustizia bulgaro, con la quale si prevede la limitazione del diritto di voto dei cittadini bulgari residenti all'estero con l'intento di contrastare l'influenza politica degli stati stranieri.

[Per saperne di più](#)

CROAZIA

La Croazia invitata a dare asilo ai cristiani iraniani

Gli attivisti ed i rappresentanti della Chiesa Battista croata stanno sollecitando il Governo a non rimpatriare i richiedenti asilo cristiani iraniani, i quali potrebbero subire gravi conseguenze in patria a causa del loro credo.

[Per saperne di più](#)

KOSOVO

McCain: l'esercito del Kosovo può nascere soltanto dopo le opportune modifiche costituzionali

Durante il suo incontro con i parlamentari kosovari, il senatore statunitense John McCain ha ribadito la posizione ufficiale degli Stati Uniti a proposito della creazione dell'esercito del Kosovo. McCain ha spiegato che la trasformazione della Kosovo Security Force (KSF) in esercito andrebbe portata avanti tramite gli opportuni emendamenti costituzionali.

[Per saperne di più](#)

KOSOVO

Kosovo: arrestato un uomo che invocava il ‘jihad’

Rakip Abdyli è stato arrestato a Peja dalla polizia kosovara. L'uomo, attraverso un video pubblicato su Youtube, ha invocato esplicitamente attacchi terroristici contro i leader politici ed il governo, auspicando inoltre l'instaurazione della Sharia in Kosovo. Il giornale "Ekpres" è entrato in possesso del video che ha portato all'arresto dell'estremista.

[Per saperne di più](#)

MACEDONIA

La Macedonia accusa l'Albania di ingerenza

La Macedonia ha accusato la vicina Albania di interferire nei suoi affari interni, sostenendo che Tirana sta cercando di esercitare influenza sulla minoranza etnica albanese.

Il 4 aprile il Ministero degli Esteri macedone ha dichiarato che Skopje ha convocato l'ambasciatore albanese per protestare contro quella che ha definito una "palese interferenza negli affari interni della Macedonia" da parte dell'Albania, accusando Tirana di cercare di "modificare l'ordine costituzionale in Macedonia."

[Per saperne di più](#)

MACEDONIA

La nuova offensiva russa in Macedonia

Mosca ha aperto un nuovo fronte nei Balcani impegnandosi direttamente nella crisi politica macedone. L'obiettivo non è solo quello di ridurre le prospettive per l'ingresso della Macedonia nella NATO e nell'UE, ma anche quello più minaccioso di trasformare i Balcani in una zona di conflitto.

[Per saperne di più](#)

MACEDONIA

Vajgl, relatore per il PE: nessuno nell'Unione Europea ritiene che dovrebbero tenersi nuove elezioni in Macedonia

Finora non vi è stata nessuna dichiarazione da parte del Parlamento europeo (PE) sulla necessità di indire nuove elezioni in Macedonia; questa posizione è condivisa sia dalla Commissione Europea che da Donald Tusk, il quale l'ha ribadita durante la sua visita a Skopje. Questo è quanto sostiene in un'intervista il relatore per la Macedonia presso il Parlamento Europeo, Ivo Vajgl.

[Per saperne di più](#)

SERBIA

Miscevic: Belgrado ha fatto di tutto per proseguire il dialogo

Secondo quanto riportato dal capo dei negoziatori dell'Unione Europea per la Serbia Tania Mišćević, non ci sono informazioni da Bruxelles su che tipo di impatto possa avere la sospensione del dialogo tra Belgrado e Pristina - a seguito all'arresto di Ramush Haradinaj - sull'integrazione europea della Serbia. La rappresentante di Belgrado esprime la speranza che questo mancato dialogo non abbia nessun impatto sul cammino della Serbia verso l'Unione Europea.

[Per saperne di più](#)

SERBIA

I combattenti serbi in Ucraina - solidarietà ortodossa o interessi finanziari?

Nel 2014, quando iniziò la guerra in Ucraina, i media riferirono che secondo la National Security Information Agency, avevano preso parte al conflitto non più di 30 combattenti provenienti dalla Serbia. In particolare, una ventina tra questi avrebbe combattuto dalla parte dei ribelli filo-russi.

Nel 2015 i combattenti erano diventati circa 70, descritti dalle autorità principalmente come mercenari. I funzionari serbi hanno negato qualsiasi

coinvolgimento diretto del loro paese nei combattimenti, sostenendo che chi ha deciso di partire per l'Ucraina, lo ha fatto volontariamente

[Per saperne di più](#)

SERBIA

Il Primo Ministro serbo è diventato Presidente. Cosa c'è di sbagliato in tutto questo?

Domenica scorsa i serbi hanno scelto un nuovo presidente, eleggendo il Primo Ministro Aleksandar Vučić con una maggioranza del 54,9 per cento.

Perché il Primo Ministro ha deciso di candidarsi alla carica di Presidente della Repubblica? La mossa riflette il continuo sforzo di consolidare la posizione del Partito Progressista Serbo (SNS) e potrebbe anche rappresentare un segno del ritorno della Serbia verso una democrazia di stampo "illiberale" - un sistema politico segnato da elezioni libere, ma dove lo stato di diritto, la separazione dei poteri e la libertà dei media sono fragili.

[Per saperne di più](#)

ANALISI

La lotta alla corruzione in Bulgaria continua a non dare risultati

La corruzione è il problema principale in Bulgaria. Secondo un recente studio condotto per conto del Parlamento Europeo, il Paese perde tra il 14% e il 22% del suo PIL ogni anno a causa di questo fenomeno. L'Istituto per l'Economia di Mercato (IME) ha analizzato le politiche anti-corruzione nel paese, così come le istituzioni incaricate di combattere e prevenire questa piaga.

[Per saperne di più](#)